

Ferma protesta di Regione, Comune e sindacati

Bloccate le ruspe: l'ENEL voleva lavorare a Montalto senza alcuna autorizzazione

Le opere di sbancamento avviate prima della firma della convenzione - Il governo e l'azienda non rispettano gli impegni presi

In sordina, cercando di farsi notare il meno possibile, l'Enel ha tentato il colpo grosso: le ruspe stavano lavorando agli sbancamenti di terreno per la costruzione della centrale di Montalto. Così si voleva dare il via ai lavori senza aver rispettato alcuno degli impegni che l'azienda e il governo si erano assunti nei mesi passati, prima di tutto la firma di una precisa convenzione tra l'Enel e il comune di Montalto.

Il colpo di mano, però, non ha avuto successo e così le ruspe si sono dovute fermare. Ad imporre il blocco è stato un coro di voci, di proteste che ha avuto per protagonisti la Regione, le organizzazioni sindacali, il comune e i cittadini della cittadina maremmana. Ma il successo, che è già importante, non è stato sufficiente a provocare tentativi dell'Enel di

proseguire per la sua strada infischiosamente degli impegni presi. Se questa dovesse accadere, la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL di Viterbo ha già annunciato che lancerebbe uno sciopero generale dell'intera zona. A piano dei Cangan, l'altro ieri, si è anche svolta una manifestazione indetta dal «comitato antinucleare» a cui hanno partecipato 150-200 persone.

Accanto alle responsabilità, grosse, dell'Enel esistono anche quelle del governo e in particolare del ministro dell'Industria Donat Cattin. Proprio con il ministro ha dichiarato il sindaco di Montalto, Serafinelli, «avevamo concordato che i lavori sarebbero iniziati solo dopo la stipula della convenzione e dopo che il governo avesse dato opportune garanzie sulla sicurezza degli impianti e i finanziamenti relativi alle infrastrutture e allo sviluppo

economico della zona. Ora bisogna che questi accordi siano rispettati. E' necessario inoltre che ognuno si assuma le proprie responsabilità: occorre che sulla bozza di convenzione ci sia una risposta chiara da parte dei gruppi consiliari, ed in particolare della DC che cerca invece di sottrarsi alle responsabilità che gli competono come partito di governo».

Il governo viene chiamato in causa anche dalla Federazione sindacale unitaria del Lazio che, in un suo documento, ha richiesto l'immediata convocazione di un incontro per discutere l'intera questione. CGIL-CISL-UIL, ribadiscono che la firma della convenzione e il finanziamento di un adeguato piano di sviluppo economico-sociale della zona sono condizioni pregiudiziali.

Dello stesso tono il telegramma che il presidente della giunta regionale Giulio Santarelli ha inviato al presidente dell'Enel. Nel messaggio si diffida l'azienda dal proseguire i lavori: iniziative di questo genere non appaiono certamente idonee a creare le condizioni per il superamento delle reali difficoltà più volte incontrate.

«Le iniziative unilaterali dell'Enel - ha aggiunto in una sua dichiarazione Mario Pesce, segretario regionale della CGIL del Lazio - sono del tutto inaccettabili finché dura la situazione di incertezza e di ritardo da parte del governo nel pronunciarsi sulle richieste (pur già ricorrenze giuste e motivate) del Comune e del movimento sindacale. Proprio per questo motivo la Federazione unitaria regionale ha deciso di intervenire con particolare forza per bloccare i lavori. Questo non significa però alcun mutamento di rotta nella linea portata avanti dal sindacato che è - e rimane - favorevole, naturalmente a condizioni ben precise, alla costruzione della centrale elettrica di Montalto di Castro. Non va dimenticato a questo proposito che la richiesta di tempi solleciti per la costruzione dell'impianto, contemporaneamente all'ottenimento dei precisi impegni politici assunti dal governo, è contenuta nella piattaforma rivendicativa della Federazione unitaria, di Viterbo, posta alla base dello sciopero generale dell'Alto Lazio avvenuto lo scorso novembre».

SI CONCLUDE DOMANI IL CONGRESSO DELLA LEGA DELLE COOPERATIVE

Con una relazione del segretario Francesco Granone si è aperto ieri, nel teatro della Piana di Roma, il secondo congresso nazionale della Lega delle cooperative. All'assemblea, che si concluderà domani, parteciperanno i delegati eletti da più di mille cooperative, in rappresentanza di oltre 700 mila soci. Ai lavori è presente una delegazione del PCI guidata dal compagno Petroselli, della Direzione e segretario regionale, e composta dai compagni Fregosi, Morelli, Dainotto e Imbò.

Nessuna confusione dunque - conclude Pesce - tra la posizione del sindacato e quella espressa dalle varie componenti dell'eterogeneo movimento antinucleare.

Il monito di tutti, insomma, va all'Enel e al governo che deve mantenere gli impegni presi e dare alle popolazioni della Maremma tutte le informazioni e le garanzie necessarie.

Assemblea nello stabilimento di Aprilia

Da 2 mesi senza paga gli operai della Duina

Una tecnologia avanzata, progetti pronti per essere inseriti nella produzione, commesse già garantite. Eppure i lavoratori non ricevono lo stipendio. Il difetto della Duina Teledata, di Aprilia, è quello di appartenere al grande omologato gruppo siderurgico, il cui dissesto finanziario è ormai ben noto. E quindi niente credito bancario, niente agevolazioni finanziarie, con il risultato che la produzione (che il prossimo anno potrebbe garantire un fatturato di 8-10 miliardi) non riesce a partire. Che cosa fare in questa situazione? Ne hanno parlato ieri in un'assemblea aperta nello stabilimento, gli operai, i rappresentanti del sindacato, degli enti locali e delle forze politiche (per il PCI è intervenuto il compagno Elio Grassucci, della commissione Industria della Camera).

La Duina Teledata nasce appena un anno e mezzo fa, dalla fusione di due società: la Duina sistemi e la Teledata. Ci lavorano in 180 fra operai e tecnici. L'avvio sembrava promettente. Ambedue le aziende hanno una grossa esperienza nel campo dei «sistemi», personale qualificato, anche se non mancano alcune defezioni fra i ricercatori. La fabbrica inizia a produrre apparecchi di sicurezza: rivelatori di gas, centraline antifurto. Ma ben presto, come spesso avviene nel settore dell'elettronica, il mercato diventa saturo. E allora si mette in piedi un progetto per la produzione di un sistema di trasmissioni di dati e un'apparecchiatura per la navigazione. Ma, abbiamo visto, il piano non riesce a partire. Anche in questo caso le re-

sponsabilità sono tutte della casa madre. Un progressivo dissesto della Duina Siderurgica verso lo stabilimento di Aprilia, iniziato a febbraio, ma soprattutto il sofferimento dell'unità produttiva cui viene negata qualsiasi autonomia finanziaria. Così alla Teledata non è rimasta che ricorrere al credito bancario: ma anche per questa strada, abbiamo visto, niente agevolazioni finanziarie, con il risultato che la produzione (che il prossimo anno potrebbe garantire un fatturato di 8-10 miliardi) non riesce a partire. Che cosa fare in questa situazione? Ne hanno parlato ieri in un'assemblea aperta nello stabilimento, gli operai, i rappresentanti del sindacato, degli enti locali e delle forze politiche (per il PCI è intervenuto il compagno Elio Grassucci, della commissione Industria della Camera).

La Duina Teledata nasce appena un anno e mezzo fa, dalla fusione di due società: la Duina sistemi e la Teledata. Ci lavorano in 180 fra operai e tecnici. L'avvio sembrava promettente. Ambedue le aziende hanno una grossa esperienza nel campo dei «sistemi», personale qualificato, anche se non mancano alcune defezioni fra i ricercatori. La fabbrica inizia a produrre apparecchi di sicurezza: rivelatori di gas, centraline antifurto. Ma ben presto, come spesso avviene nel settore dell'elettronica, il mercato diventa saturo. E allora si mette in piedi un progetto per la produzione di un sistema di trasmissioni di dati e un'apparecchiatura per la navigazione. Ma, abbiamo visto, il piano non riesce a partire. Anche in questo caso le re-

Ancora senza volto l'assassino della dodicenne



I fratellini di Stefania Guazzarotto (in primo piano), Felice, di 5 anni, e Luisa, di 9 anni, assieme a un compagno di scuola

A colloquio con la gente della Magliana

Il giorno dopo, nel quartiere scosso ci si interroga sul perché

Alla Magliana, quartiere mostro, il giorno dopo. Nell'atrio della scuola «Salvatore di Giacomo», dov'era stata uccisa Stefania Guazzarotto, in fondo a uno strano male illuminato lungo il quale si procede di pozzanghera in pozzanghera, entra trafelata l'anziana bidella. «Professore ci sono le madri degli alunni che vogliono aspettare dentro la scuola. Non vogliono stare fuori, hanno paura per i loro ragazzi. Sa, dopo quello che è successo...».

Il vice-preside, professor Paolo Marziale, allarga le braccia: «Non è possibile far entrare cinquecento madri tutte insieme. Le vede lei stessa che non c'è spazio».

Sono le 17.30. Alla «Salvatore di Giacomo» c'è molta tensione, come anche nel quartiere. Il nome di Stefania è sulla bocca di tutti. La sua fine ha scosso i ragazzi, gli insegnanti, i genitori. Ora è tutto, come quando la bambina, mercoledì scorso, uscì di scuola spaventata nel nulla. L'istituto è aperto da più di tre ore; da anni ci sono i tripli turni. A rotazione si succedono, nelle 18 aule, più di mille ragazzi; per ogni turno tre ore di lezione. «Una fatica straziante per tutti - dice il vice-preside - per gli insegnanti, per i ragazzi, per i genitori. E' una fatica che non si può evitare di venire a scuola alle ore più impensate, per le famiglie. E non è solo una questione di orari: in un'aula come questa non è pensabile evitare di venire a prendere i bambini a scuola. Ognuno di loro per andare a casa deve percorrere strade buie e piene di fango, pericolose per chiunque. Tanto è vero che abbiamo fatto molte costruzioni per ricordare ai genitori la opportunità di venire a prendere i figli il pomeriggio».

Dentro la scuola, dunque, non si parla d'altro che dell'atroce fine di Stefania. «Se ne parla troppo», dice una voce rotta dal pianto, una giovane insegnante del corso «G». Lo stesso della bambina assassinata che frequentava la prima media Troppo e a sproposito. Del-

l'urgenza dei problemi della scuola e non solo della lotta di genitori e insegnanti perché ogni ragazzo abbia diritto che gli spetti la sua scuola. Qualche la vortice ogni tanto, se capita. E se non capita fa lo stesso...».

Quel «fa lo stesso» - rimanda inevitabilmente alle storie di molti giovani della Magliana senza lavoro e senza punti di riferimento validi nel quartiere, la cui vita si consuma tra piccoli furti, attività ai margini della legge, «espedienti». Storie che è impossibile separare dalla disgraziata vicenda di questa zona di Roma nata «dimenticata».

Sorta dal nulla undici anni fa, costruita sui metri al di sotto del livello del Tevere, la Magliana si è sviluppata, palizzata dopo palizzata, all'insediarsi della speculazione edilizia più selvaggia. Ogni temporale diventa un dramma per migliaia di famiglie: allagati i piani bassi delle abitazioni, un mare di fango lungo le strade, innumerevoli disagi per tutti.

Per anni le giunte (guidate dalla DC) che avevano l'operazione Magliana non si preoccuparono di risolvere le tante carenze, né di assicurare un ospedale per i cinquantamila abitanti della zona, non un asilo comunale. In moltissime strade non è stata mai allestita l'illuminazione

pubblica. Non esiste un solo cinema, neppure un campo di gioco. In due scuole devono entrare 13 mila ragazzi. Quando nel '68, i nunciaroni a tirar su gli enormi edifici, uno addosso all'altro (seguendo indici di densità pazzeschi: 1050 abitanti per ettaro) si lasciò persino che gli speculatori «dimenticassero» di costruire le fogne. Per nove anni il quartiere non è stato completamente privo: da due anni sono entrati in funzione i primi impianti, (ancora insufficienti). Si cerca di colmare le carenze gravi dei servizi pubblici.

Tagliato fuori dal resto della città da una rete di trasporti ancora insufficiente, che si sta cercando ora di potenziare, il quartiere cerca faticosamente in se stesso le forze per arginare la violenza che la sua stessa emarginazione genera: è intensa l'attività di comitato di quartiere, da qualche tempo si registra una partecipazione delle forze politiche democratiche sempre più ampia alla gestione della scuola. Di segno nuovo, infine, il confronto tra i cittadini della Magliana e la nuova amministrazione comunale rispetto alla comprensibile diffidenza degli anni passati.

Proprio oggi alla «Salvatore di Giacomo» si terranno tre assemblee, una per ogni turno, cui parteciperanno ragazzi, genitori e docenti. Un'altra è prevista per le 17.30, con i soli genitori, per discutere dell'orrendo delitto dell'altro ieri e della violenza nel quartiere. Ieri una delegazione della VII circoscrizione si è recata in casa dei genitori di Stefania. «Abbiamo trovato una famiglia distrutta dal dolore ma ferma nel chiedere che il colpevole sia consegnato alla giustizia perché non possa più nuocere», dice Antonio Tiscia consigliere circoscrizionale del Pci. Una richiesta che la gente ha già fatto propria. Ma se ne aggiunge subito un'altra, che non nasce solo da oggi: cambiare la vita in questo quartiere-mostro.

Sara Scalia

Stefania è stata spinta nel canale ancora viva

L'autopsia ha accertato che la bambina è morta per annegamento e non ha subito violenza - Conosceva il suo aggressore?

Stefania è caduta nel canale ancora viva: è stata trascinato in acqua, alta appena mezzo metro, dove è annegata senza riprendere conoscenza. L'atroce fine della dodicenne è stata accertata da una autopsia che ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: forse qualche pugno, o forse soltanto una cadutina. L'autopsia ha permesso di accertare che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e che sul corpo della ragazzina non ci sono tracce evidenti di violenza, di nessun tipo. I periti hanno riscontrato soltanto una lesione interna all'utero e una leggera tumefazione vicino all'occhio destro: